MARMO+MAC™
THE BIGGEST STONE + DESIGN + TECHNOLOGY TRADE FAIR

MARMOMAC ACADEMY

YOUNG STONE PROJECT

sperimentazioni di design litico università/aziende
a cura di Vincenzo Pavan, Raffaello Galiotto

sedi universitarie:
POLITECNICO DI BARI | DICAR Corso di Perfezionamento CESAR
POLITECNICO DI BARI | DICAR Corso di laurea in Disegno Industriale
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA | DA Corso di laurea in Design del Prodotto Industriale
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" CHIETI-PESCARA | Dipartimento di Architettura di Pescara
UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA | Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Nell'ambito degli eventi culturali di Marmomac 2017, in continuità con le precedenti edizioni, Veronafiere ha promosso una mostra su esperienze didattiche e di ricerca mirate a sperimentare l'uso di materiali lapidei, svolte nei Dipartimenti di Architettura e Design di Università italiane ed estere in collaborazione con aziende, scuole professionali e d'arte del settore.

La mostra **Young Stone Project**, curata da Vincenzo Pavan e Raffaello Galiotto, in un'area dedicata all'esterno della Hall 1 accoglie oggetti e prototipi lapidei sviluppati nei corsi delle università di Bari, Ferrara, Pescara, Roma impegnate da anni sui temi della progettazione con materiali lapidei.

L'esposizione riunisce una trentina di oggetti-prototipo di design realizzati con materiali di diversa provenienza dei principali bacini marmiferi italiani realizzati grazie alla collaborazione con numerose aziende.
Il collegamento tra università e territorio sta funzionando nel settore lapideo grazie all'iniziativa di un gruppo di docenti di architettura e design impegnati nell'inserimento di questi materiali nei loro piani didattici, ma soprattutto all'interesse crescente dimostrato da numerose aziende nei confronti della ricerca universitaria. Il risultato è dimostrato dalla qualità degli oggetti nei quali la creatività dei giovani progettisti è stata interpretata in modo efficace nei laboratori delle aziende aderenti alla mostra.

In particolare la progettazione con l'ausilio di nuovi software di disegno tridimensionale e simulazione dei materiali, unita all'impiego di macchine di lavorazione a controllo numerico di marmi e pietre, ha consentito di portare l'esperienza didattica su un percorso completo che dal progetto ha trovato il proprio compimento nella realizzazione di oggetti nel materiale lapideo scelto e studiato.

Sono decine i professori e gli studenti che hanno lavorato per la mostra Young Stone Project di Marmomac ai seguenti progetti

1. POLITECNICO DI BARI
DICAR Corso di Perfezionamento CESAR

T_ABLE (able – technology)
design: Giuseppe Fallacara - New Fundamentals Research Group
in collaborazione con: Generelli, Zanettin
materiali: Marmo Palissandro, Acciaio Inox, Fibra di Carbonio

T_Able è un tavolo da salotto di grandi dimensioni e di grande pregio artistico e materico. Il suo design esalta le capacità tecnologiche e materiche messe in atto per la sua realizzazione: T_Able vuol dire al contempo Tavolo e Able Technology. L'elemento di arredo si compone di due parti: una relativa alla struttura di sostegno del tavolo, e una relativa al top piano tavolo. La parte di sostegno è costituita da una trama di tondini in acciaio inox intrecciati, e la parte top del tavolo è costituita da una lastra in marmo Palissandro fibro-rinforzata con fibra di carbonio. Quest'ultima, di forma ellittica, presenta la parte superiore con il marmo lucidato a vista e la parte inferiore, con finitura lucida delle fibra di carbonio, modellata plasticamente nei sei punti di contatto con la struttura metallica di sostegno.Il prototipo T_Able è una applicazione della ricerca sul tema della pietra sottile fibro-rinforzata sviluppato all'interno del Corso di Perfezionamento CESAR (coordinato dal prof. Giuseppe Fallacara) della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Bari.

TRA-MA (trafori di marmo)
design: Giuseppe Fallacara, Micaela Colella
in collaborazione con: Manzi Marmi
materiali: Marmo Ambrato, Vetro, Acciaio Inox

Tra-ma è una sottile parete in pietra che, con il suo fitto decoro traforato, ricopre l'edificio come una delicata tela che si lascia traguardare quando l'interno è illuminato.
Questa parete di chiusura, impiegabile anche come muro di separazione interna, supera i limiti stessi delle pareti diaframma in pietra o marmo. Trama, infatti, risulta molto più leggera e performante di un'ordinaria parete lapidea, grazie all'alloggiamento di una sottile lastra, variamente traforata, all'interno di una vetrocamera incorniciata in una sottile struttura in acciaio inox. La lastra litica risulta, così, protetta nel tempo dagli agenti esterni e dalle azioni meccaniche, ed assume una nuova connotazione estetica, pur conservando il suo aspetto pregiato, aprendo nuovi scenari per la progettazione delle facciate e degli interni degli edifici.
Il prototipo di parete Tra-ma è stato progettato nell'ambito della tesi di dottorato di Micaela Colella (tutor Prof. Giuseppe Fallacara), intitolata: Architettura residenziale e sostenibilità: la casa mediterranea nell'era dell'industria 4.0.

2. POLITECNICO DI BARI
DICAR Corso di laurea in Disegno Industriale
Laboratorio di Sintesi Finale in Disegno Industriale

PETRAE APULIAE
IL DESIGN DEL PRODOTTO NEL COMPARTO DELLA PRODUZIONE LAPIDEA PUGLIESE
project manager: Vincenzo Minenna
professori: Annalisa Di Roma, Vincenzo Minenna, Alessandra Scarcelli, Giovanni Pappalettera

studenti: Ancona Stefania, Angelini Alessia, Boccapianola Grazia, Boscarino Marco, Boscarino Patrizia, De Benedictis Andrea, Iacobellis Margherita, Lorusso Vittoria, Ottolino Debora, Rizzi Domenico Santomauro Laura
in collaborazione con: Dalia Stone Design, Fatima Marmi, Marmi Strada, Pi.Mar, Romagno Marmi, Ruggiero Marmi
materiali: Serpeggiante di Apricena, Bronzetto di Apricena, Filetto rosso classico, Biancone di Trani, Melograno, Perlato Svevo di Trani, Cocciolato di Trani, Bianco di Ostuni, Pietra Leccese

Il progetto ha come tema l'ideazione, rappresentazione e prototipazione di oggetti e complementi di arredo per interni pensati con diversi materiali lapidei.
I prototipi esposti rappresentano alcuni esiti delle sperimentazioni progettuali mirate alla innovazione del linguaggio del prodotto lapideo considerando le caratteristiche estetiche e tecniche dei principali bacini estrattivi pugliesi. Tutti i prototipi sono stati concepiti e prodotti mediante tecniche di modellazione e produzione digitali CAD/CAM.

3. UNIVERSITÀ DI FERRARA
Dipartimento di Architettura
Corso di laurea in Design del Prodotto Industriale
Laboratorio di Product Design I

LA FORMA E LO SCARTO
SPERIMENTAZIONI DI DESIGN LITICO MEDIANTE TAGLIO WATER JET
professori: Raffaello Galiotto, Vincenzo Pavan, Laura Boffi, Carlo Trevisani
in collaborazione con: Prussiani Engineering, Altair Evolve
studenti: Riccardo Calvanese, Michelangelo Campigotto, Alice Caporale, Jacopo Castaldo, Manuel Chiocchetta, Nicola Da Dalto, Francesco Dal Molin, Marina Mazzotti, Matteo Partisani, Eros Tartaglia, Alice Tonelli, Umberto Zuccatelli
materiali: Calacatta, Bianco Carrara, Giallo Veneziano, Pietra Basaltina, Nero Marquina, Verde Guatemala, Bianco Statuario

Il corso è incentrato nello studio e progetto tecnico-formale di elementi di design in pietra naturale prodotti con tecnologia di taglio water jet.
Attraverso la collaborazione con aziende del settore è stata sperimentata la possibilità di lavorare i materiali con caratteristiche e proprietà fisico-meccaniche ed estetiche diverse per la realizzazione di prodotti finalizzati all'architettura, all'arredo e al design.
E' stata verificata la possibilità di ridurre lo scarto di materia elaborando progetti esplorativi mediante operazioni di separazione a taglio e la loro ricomposizione al fine di produrre elementi di design seriali secondo un processo industriale.
La fase finale del percorso progettuale ha portato alla realizzazione fisica di modelli e prototipi con l'utilizzo della strumentazione water jet e delle attrezzature di cui è dotato il laboratorio modelli dell'Università e con il contributo delle aziende partner.

4. UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" CHIETI-PESCARA
Dipartimento di Architettura

LE PIETRE E IL GIARDINO
scientific manager: Domenico Potenza
coordinamento: Mariangela Di Capua
design: Simone Boldrin, Enzo Ceglie, Cibelli+Guadagno Architetti, Massimo Russo, Giovanni Vaccarini
in collaborazioni con: Tortuga e Helios Automazioni
aziende: M & R di Masutti & Rusalen, General Marmi, Aceto Marmi SAS di Aceto Sante, Cannito Marmi SRL, Parlante Alessandro, Progetto Marmi di Talamo Antonio, Marmi Sacco, Puglisi Marmi
materiali: Fiorito di Apricena, Marmo di Carrara, Marmo di Carrara, Pietra Lavica, Biancone di Apricena, Pietra Diocleziano

Ricerca, creatività ed innovazione sono gli ingredienti principali della collaborazione tra Università ed Impresa. Il Dipartimento di Architettura di Pescara, da anni sensibile all'architettura ed al design litico, ha programmato per l'edizione Marmomac 2017, una collaborazione integrata tra la ricerca sull'uso dei materiali lapidei, la creatività di architetti formati nella propria scuola e la sperimentazione della Helios Automazioni sulla lavorazione a controllo numerico.
Un contributo plurale di azioni, mirate alla concretizzazione di nuovi prodotti, capaci di interpretare in un'ottica innovativa, il senso rinnovato di un artigianato artistico di nuova generazione.
Il tema specifico è quello del rapporto tra le pietre e il giardino, tra l'artificio e la natura, indagato nei vari aspetti da cinque progettisti.

5. UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Corso di Progettazione degli Elementi Costruttivi, Laboratorio STONE 2017
StonENG, Gruppo di Ricerca Elementi Costruttivi Innovativi in Pietra

DIGITALSTONE MORPHING & PROCESSING
project manager: Marco Ferrero
professori: Federica Rosso, Cristiano Tomiselli, Carlos Acosta Fontana, Sara Franzoso, Silvia Mariani, OCRA – studio di architettura
in collaborazione con: Ass. C.F.P. Cnos/Fap San Zeno Sede di Sant'Ambrogio di Valpolicella Scuola del Marmo
aziende: Ionia Pietre Naturali, Essegi Marmi, Ganmar
studenti: Livia Angeli, Elena De Luca, Nicoletta Horochowski, Arianna Apuzzo, Andrea Ciccariello, Chiara Gavillucci
materiali: Breccia Pernice, Rosso Verona, Bianco Carrara, Calacatta, Verde Alpi, Giallo Reale, Botticino, Nembro Rosato, Bianco Trani, Pietra di Vicenza

Troppo spesso i produttori trascurano l'importanza dell'innovazione, attraverso la quale si possono migliorare le prestazioni di un prodotto e, di conseguenza, il suo valore. Attualmente, anzi, l'innovazione sembra essere la più efficiente strategia per migliorare la competitività nelle economie tradizionali. Un approccio progettuale è pertanto oggi l'unica strada per congiungere gli obiettivi della produzione e della ricerca, mettendo in pratica le soluzioni studiate in laboratorio. Un gruppo di ricerca si è costituito a questo scopo e lavora da anni presso l'università Sapienza di Roma. Lo scopo del progetto presentato è di far svolgere agli studenti un'esperienza pratica su questi temi.
Le elaborazioni sono basate sull'impiego di software CAD/CAM, eseguite nell'ambito del laboratorio progettuale del corso di Progettazione degli elementi costruttivi – Stone Construction Elements design (quinto anno laurea magistrale in ingegneria edile-architettura), come applicazione delle ricerche in corso presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile Ambientale sull'innovazione nel settore lapideo a livello di semilavorati ed elementi costruttivi.

Per ulteriori informazioni:
ZED_COMM
Silvia Boccardi
Tel.: +39 045 8036334
Mob.: +39 327 2236481
silvia@zedcomm.it

Servizio Stampa Veronafiere
Tel.: + 39.045.829.83.50 – 82.10 – 82.42
E-mail: pressoffice@veronafiere.it
Web: www.veronafiere.it